

DIRIGENTI COMUNE PESCARA: CRISI FINITA, IN ARRIVO PREMI PRODUZIONE ARRETRATI

23 Giugno 2016



PESCARA – Tempi duri al Comune di Pescara, che è ancora alle prese con un debito *monstre*, e un poco invidiabile stato di pre-dissesto. Ma almeno per i dirigenti del Comune i sacrifici sembrano volgere al termine. Come annunciato infatti ad *Abruzzoweb* dall'assessore al Personale Sandra Santavenere, saranno erogati entro la fine dell'anno i premi di produzione arretrati, relativi agli anni 2012 e 2013.

Per il 2014 va completato il processo di valutazione, di pari passo con la valutazione dei dipendenti. E non sarà erogato entro l'anno. Per il 2015 è in corso la contrattazione con le parti sindacali.

A tal proposito è al lavoro il nuovo direttore generale Pierluigi Caputi, ex direttore regionale di molti settori strategici, ed a capo del Nucleo di valutazione indipendente, che fissati gli obiettivi annuali deve dare i voti ai singoli dirigenti in base a quelli più o meno raggiunti. In modo tale da determinare la retribuzione di risultato, prevista dal contratto e che sui aggiunge al salario base, alla retribuzione di posizione, che dipende dal "peso" e dalla complessità di ciascun settore del Comune, e in alcuni casi da più altri emolumenti come la Ria, una sorta di bonus anzianità, e alte voci.

In attesa di sapere l'entità dei premi, e di vedere quanto sarà magnanimo o inflessibile il "professor" Caputi, nel valutare i dirigenti, si può intanto constatare la scarsa leggibilità e fruibilità della sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune di Pescara.

Non che quelli di altri Comuni siano tanto migliori, come evidenziato da questa testata, ma in quello di Pescara i dati più aggiornati su le varie voci dello stipendio dei dirigenti comunali risalgono al 2014, riportati in un unico file poco leggibile. A proposito di premi si riportano varie voci, come "conguagli" e "residui" poco o per nulla comprensibili al cittadino contribuente. Nessun dato sulle retribuzioni del 2015.

Nel sommare le voci riportate nella tabella 2014, che si può leggere qui di seguito, si osserva che complessivamente i dirigenti hanno stipendi che a Pescara in tanti si sognano, per di più garantiti in un momento di devastante crisi per il Comune.

Ma sia l'assessore Santavenere, che il direttore generale Caputi, difendono la qualità e la professionalità dei loro dirigenti, e precisano che gli stipendi non sono deicisi certo dal comune ma dalle leggi e dai contratti.

"Il comune di Pescara è sotto organico – spiega Santavenere – e ci sono quattro settori retti ad interim, con un aggravio di lavoro e responsabilità per i nostri dirigenti".

Caputi fa poi notare che "i dirigenti del Comune di Pescara, che pure è la città più popolosa in Abruzzo sono in media quelli meno retribuiti. Tanto è vero che ci sono difficoltà nel porre in organico dirigenti provinciali in via di trasferimento".

Caputi tiene poi a sottolineare che “negli anni passati i premi di produzione sono stati assegnati non a pioggia, ma in base a vere valutazioni, in base agli obiettivi e risultati conseguiti. E infatti ci sono contenziosi in corso da parte di dirigenti che ritengono di essere stati sottostimati e discriminati. E questo – assicura Caputi – continueremo a fare, distinguendo tra la normale amministrazione, che è già retribuita dallo stipendio tabellare, e con quel surplus, rappresentato da risultati che eccedono la normale amministrazione che appunto meritano di essere premiati, per motivare i dirigenti a fare sempre meglio”.

Primo passaggio del direttore Caputi è stato quello della riorganizzazione interna della macchina, con la definizione della macrostruttura, ed è ancora in fase di approvazione la nuova attribuzione dei “pesi” per ciascun settore, da cui tra l’altro dipende la “retribuzione di posizione” di ciascun dirigente e impiegato. Poi assicura andrà curata anche l’accessibilità del sito e rivisto anche l’importantissima sezione Amministrazione trasparente.

“Servono risorse economiche, il sito istituzionale va ripensato secondo me in modo complessivo, con particolare attenzione alla sezione amministrazione trasparente”.

RETRIBUZIONI 2016 DIRIGENTI COMUNE PESCARA

Stefano Ilari

direttore generale (fino a giugno 2014)

stipendio tabellare: 60.670 euro lordi

retribuzione di risultato: 6.025 + più 13.146

Antonello Langiu

segretario generale

Stipendio tabellare: 42.821 euro

Retribuzione di posizione: 26.026

diritti di rogito e conguagli: 39.140

Retribuzione di risultato: 10.952

Guido Dezio

Stipendio tabellare 43.304

retribuzione di posizione: 30.961

retribuzione risultato: 2.136 per il 2010, 1.442 per il 2005, 5.292 per il 2006, 1.431 di conguaglio

Amedeo D’Aurelio

(fino a giugno 2014)

stipendio tabellare 19.847

retribuzione di posizione: 20.391

retribuzione risultato: 2.420 per 2010, 12.798 per il 2011, 10.649 di fondo residuo

Paola di Marco

stipendio tabellare: 43.310

retribuzione di posizione: 35.512

diritti avvocatura: 86.639

retribuzione di risultato: 3.198 euro per il 2010, 5.714 euro per il 2011, 1.658 di conguaglio.

Emilia Fino

stipendio tabellare: 43.310

retribuzione di posizione: 32.748

retribuzione di risultato: 12.801 di residui,

1.887 euro per il 2010, 1.657 per il 2011

Cosimo Macchiarola

stipendio tabellare: 38.309

Ria: 5.001

retribuzione di posizione: 38.929
retribuzione di risultato: 8.179 per il 2010, 12.865 per il 2011

Gennaro Marone

stipendio tabellare: 38.023 euro
Ria: 1.565 euro
retribuzione di posizione: 32.100 euro
retribuzione di risultato: 2.762 euro per il 2010, e 11.005 euro per il 2011.

Luca Nicoletti

stipendio tabellare: 43.310 euro
retribuzione di posizione: 30.909 euro
retribuzione di risultato: 1.666 euro di conguaglio, 12.814 euro "anno precedente"

Pierpaolo Pescara
(dall'agosto 2014)

stipendio tabellare: 14.439 euro
retribuzione di posizione: 10.242 euro
retribuzione di risultato: 1637 di conguaglio

Maria Gabriella Pollio
(fino al luglio 2014)

stipendio tabellare: 19.975 euro
retribuzione di posizione: 16.211 euro
retribuzione di risultato: 3.982 euro per il 2010, 5.143 per il 2011

Giuliano Rossi
(dal settembre 2014)

stipendio tabellare: 12.499 euro
retribuzione di posizione: 8.724 euro
retribuzione di risultato: 1.640 euro di conguaglio

Andrea Ruggieri
(dal settembre 2014)

stipendio tabellare: 14.439 euro
retribuzione di posizione: 10.550 euro
retribuzione di risultato: 1.658 di conguaglio

Gaetano Silverii

stipendio tabellare: 43.364 euro
Ria: 653 euro
retribuzione di posizione: 34.262 euro retribuzione di risultato: 3.836 euro per il 2010, 5.140 euro per il 2011, 1.610 di conguaglio

Giovanni D'Aquino
(fino a luglio 2014)

stipendio tabellare: 19.847 euro
retribuzione di posizione: 18.245 euro
retribuzione di risultato: 6.397 per il 2010, 8.170 euro per il 2011

Giuseppe Vespasiano

stipendio tabellare: 43.407 euro

Ria: 1.160 euro
retribuzione di posizione: 35.515 euro
retribuzione di risultato: 1.658 di conguaglio, 2.446 euro di residui, 4.127 euro per il 2010, 3.828 per il 2011

Fabio Zuccarini

stipendio tabellare: 32.336 euro
Ria: 605 euro
retribuzione di posizione: 11.635
retribuzione di risultato: 1.401 euro di conguaglio

Carlo Maggitti

stipendio tabellare: 43.310 euro
Ria: 1.110 euro
retribuzione di posizione: 35.350 euro
retribuzione di risultato: 1.669 di conguaglio, 4.273 euro per il 2010, 5.200 euro per il 2011.

Fabrizio Trisi
(fino a giugno 2014)

stipendio tabellare: 19.847 euro
retribuzione di posizione: 16.841 euro
retribuzione di risultato: 1.910 di residui, 4.127 euro per il 2010, 13.959 euro per il 2011

Gaetano Pepe

stipendio tabellare: 30.663 euro
retribuzione di posizione: 25.302 euro
retribuzione di risultato: nessuna